

Giovanni Boria, Francesco Muzzarelli

INCONTRI SULLA SCENA

Lo psicodramma classico
per la formazione e lo sviluppo
nelle organizzazioni

Prefazione di Enzo Spaltro



Metodi, strumenti e buone pratiche

FrancoAngeli

ABSTRACT

Il libro, nato dall'unione delle esperienze operative e dei vertici di osservazione di uno psicologo e di un formatore aziendale, si focalizza le **applicazioni formative dello psicodramma classico** con rigore di metodo e forte contestualizzazione organizzativa.

Lo psicodramma è un metodo d'approccio psicologico finalizzato allo sviluppo personale, che esplora il mondo psichico e le relazioni attraverso l'**azione** e la **rappresentazione scenica**, guidate da **consegne registiche** finalizzate ad attivare specifiche **funzioni mentali**.

Attraverso lo psicodramma si possono creare efficacissime **regie di cambiamento e apprendimento a beneficio di persone e organizzazioni**, in perfetta assonanza con le dinamiche che attualmente attraversano la società e l'economia e con bisogni della moderna formazione, sempre più centrata sulla valorizzazione dell'emozionalità e dell'esperienza soggettiva di ciascuno.

Il testo è reso particolare dalla presenza di numerosi **protocolli di intervento psicodrammatico** applicati in svariate organizzazioni, analiticamente descritti e rigorosamente **commentati passo per passo**, una vera miniera di spunti sia teorico-metodologici che pratici.

Il libro è dedicato a **professionisti della formazione e della consulenza, manager delle risorse umane, insegnanti, educatori, animatori, studenti universitari** e a tutti coloro che desiderano conoscere o approfondire le potenzialità formative dello psicodramma classico.

Indice

Prefazione di <i>Enzo Spaltro</i>	pag.	9
Incipit	»	19
1. Introduzione breve allo psicodramma classico	»	25
1.1. Drammi, psicodramma, sociodramma, <i>role-playing</i>	»	25
1.2. Moreno formatore d'avanguardia	»	31
1.3. Moreno manager: la rivoluzione creativa nella formazione	»	33
1.4. Un esempio americano del 1947	»	35
1.5. Due esempi nostrani del giorno d'oggi	»	38
L'attività "C'è posta per te"	»	38
L'attività "Atomo delle emozioni"	»	39
1.6. Il senso delle emozioni nell'apprendimento	»	40
2. Perché c'è bisogno di psicodramma nelle organizzazioni	»	43
2.1. Il virus della complessità	»	43
2.2. La sfida dell'auto-organizzazione	»	47
2.3. Le prove di ardimento esistenziale: coraggio e creatività	»	50
La sindrome del "Peter Pan obbligatorio"	»	50
La sindrome di Penelepe	»	50
L'effetto totalizzante del lavoro	»	50
2.4. Nuove emergenze gestionali: <i>burn-out</i> e stress	»	54
2.5. Bisogno di <i>empowerment</i> : possibilitazione e generatività	»	57
2.6. La crisi della formazione: esperienza e senso dell'ap-		

prendimento nelle organizzazioni	pag.	60
2.7. Persone e imprese: tutti insieme (non sempre) appassionati	»	63
2.8. Epilogo. Ambiti di applicazione e benefici pratici dello psicodramma nelle organizzazioni	»	66
3. Lo psicodramma classico visto da vicino	»	71
3.1. Le radici metodologiche dello psicodramma	»	71
3.1.1. Psicodramma e drammaturgia sperimentale: perché al centro del lavoro psicodrammatico c'è l'azione?	»	72
3.1.2. Psicodramma e ruolo: la rotta dell'esperienza individuale	»	75
3.1.3. Psicodramma e gruppo: luoghi d'incontro e sedi d'identità	»	78
Il tempo del gruppo	»	81
Il tempo del singolo	»	82
Il tempo della partecipazione	»	85
3.2. Meccanica dell'intervento psicodrammatico: la regia per il cambiamento	»	86
3.2.1. La funzione registico-strategica del direttore	»	86
3.2.2. Le consegne psicodrammatiche come <i>starter</i> dell'azione	»	87
3.2.3. Lo psicodramma tra epistemologia ed operatività: riepilogo	»	94
3.3. I fili della matassa psicodrammatica: meccanismi psicologici e relazionali	»	97
3.3.1. Funzione di doppio	»	97
3.3.2. Funzione di specchio	»	98
3.3.3. Decentramento percettivo	»	98
3.3.4. Catarsi	»	99
3.4. Gli strumenti tecnici dello psicodramma	»	101
3.4.1. Amplificazione	»	101
3.4.2. Autopresentazione	»	104
3.4.3. Costruzione della scena	»	104

3.4.4. Doppio	pag	106
3.4.5. Intervista	»	108
3.4.6. Inversione di ruolo	»	110
3.4.7. Proiezione nel futuro	»	112
3.4.8. Sedia ausiliaria	»	113
3.4.9. Sociometria	»	115
3.4.10. Soliloquio	»	116
3.4.11. Sospensione della risposta	»	117
3.4.12. Specchio	»	118
3.5. I meccanismi psicodrammatici di promozione del cambiamento	»	118
3.5.1 Espressività	»	119
3.5.2 Rottura del copione	»	122
3.5.3 Intreccio di <i>io-attore</i> ed <i>io-osservatore</i>	»	124
3.5.4 Ristrutturazione del teatro interno individuale	»	126
4. Regie di cambiamento per le organizzazioni	»	129
4.1. Attività formative contenute in una giornata	»	129
4.1.1. Associazione culturale - <i>Incontro esperienziale per conoscere lo psicodramma</i>	»	129
4.1.2. Centro di formazione professionale - <i>Corso interaziendale per l'analisi e lo sviluppo della relazione capo-collaboratore</i>	»	135
4.1.3. Ente di certificazione - <i>La costruzione di una task force per il presidio di un cliente strategico</i>	»	138
4.1.4. Impresa di logistica e trasporti - <i>La mediazione del conflitto tra due capisquadra</i>	»	143
4.1.5. Impresa produttrice di materiali per l'edilizia - <i>Laboratorio di supporto alle decisioni per l'alta direzione</i>	»	146
4.1.6. Università privata - <i>La qualità della comunicazione interna nei servizi generali</i>	»	149
4.2. Attività formative distribuite in più giorni	»	154
4.2.1. Associazione di categoria - <i>Elaborare il conflitto e ricostruire il team</i>	»	154

4.2.2. Azienda sanitaria locale - <i>L'integrazione fra settori organizzativi</i>	pag.	169
4.2.3. Gruppo bancario - <i>Percorso di rafforzamento della leadership per direttori d'agenzia</i>	»	177
4.2.4. Impresa della grande distribuzione organizzata - <i>Percorso di apertura al cambiamento, introduttivo alla presentazione del piano strategico</i>	»	195
4.2.5. Impresa metalmeccanica multidivisionale - <i>Innovazione e collaborazione nei processi di lavoro</i>	»	209
4.2.6. Impresa molitoria - <i>La fusione di due stabilimenti produttivi e l'inserimento del nuovo direttore generale</i>	»	216
4.2.7. Ipermercato - <i>Il rilancio del punto vendita attraverso lo spirito di gruppo</i>	»	221
4.2.8. Scuola materna - <i>Progetto esperienziale di elaborazione della relazione educativa</i>	»	233
4.2.9. Scuola media inferiore e superiore - <i>Laboratorio di studio delle dinamiche di comunicazione fra insegnante e allievo</i>	»	237
4.3. Tessere in un mosaico	»	244
4.3.1. Attivazioni psicomotorie	»	244
Lanciamo i cuscini	»	244
Dirigo un movimento	»	245
Argento vivo	»	245
Il cuscino salvifico	»	246
4.3.2. Attività di aggiornamento gruppale	»	246
Il lancio della palla	»	246
Momento "più", momento "meno"	»	247
Comunicazioni a catena	»	247
Oggetti sparsi	»	247
4.3.3. Attività di doppiaggio	»	248
Io sono...	»	248
Un momento della mia vita lavorativa	»	249
Il protagonista	»	249
Doppio multiplo	»	250

4.3.4. Attività con inversione di ruolo	pag.	250
Intervista a coppie	»	250
Autopresentazione, divisi in due gruppi	»	251
Il ritratto di un capo	»	252
4.3.5. Attività di addestramento al ruolo	»	253
Stiamo in ruolo!	»	253
Esprimiamo il disagio	»	253
Quasi uno “Scarabeo”	»	254
Diventiamo...	»	255
4.3.6. Attività sociometriche	»	256
Un sociogramma lì per lì	»	256
Chi conosciamo meglio	»	257
Scelta e rifiuto	»	257
Il disegno	»	258
4.3.7. Attività di introspezione	»	259
La persona dentro lo specchio	»	259
Le cose proprie	»	259
4.3.8. Miscellanea	»	260
Ti spiego perché	»	260
Te lo dico ora	»	261
Galleria di eventi	»	261
Vicini e lontani	»	262
Facciamoci la scultura	»	263

5. L’approccio al singolo: lo psicodramma individuale nella formazione	»	265
5.1. Eccezione a una regola?	»	265
5.2. Quando e perché la dimensione individuale	»	266
5.3. La strumentazione richiesta e le vicende sceniche	»	267
5.4. Esempi di lavoro col singolo	»	270
5.4.1. Situazione 1: <i>Vivere il cambiamento organizzativo</i>	»	270
5.4.2. Situazione 2: <i>Rapporti complicati</i>	»	274
5.4.3. Situazione 3: <i>Un colloquio sgradevole</i>	»	278
5.4.4. Situazione 4: <i>Una pesante eredità</i>	»	283

Appendice

Insegnare contenuti col metodo d'azione: lo psicodramma pedagogico

di *Maria Silvia Guglielmin*

	pag.	293
1. Le potenzialità dello psicodramma pedagogico	»	293
2. Apprendimento e intersoggettività	»	295
3. L'operatività dello psicodramma pedagogico nel processo di apprendimento di contenuti	»	296
3.1. Il riscaldamento	»	297
3.2. La drammatizzazione	»	299
3.3. La partecipazione finale	»	300
4. Quattro sessioni di psicodramma pedagogico	»	300
4.1. L'acqua e il suo utilizzo (per bambini di V elementare)	»	300
Riscaldamento aspecifico	»	
Riscaldamento specifico	»	
Drammatizzazione	»	
4.2. Le competenze dell'OSS (Corso di psicologia di base per Operatori Socio-Sanitari)	»	303
4.3. Il conflitto (per infermieri)	»	304
4.4. L'assertività (per addetti al <i>front-line</i>)	»	305
5. Le microdrammatizzazioni	»	307
5.1. L'apparato genitale e la fecondazione (per ragazzi di 3a media)	»	307
5.2. La leadership (per dirigenti d'impresa)	»	308
Bibliografia	»	309